SCHEDA Aii - Follina

Allegato n° 4

voce : Notizie storico-tecnoligiche

(segue da scheda) :

Le prime notizie riguardo questa attività nella zona sono del XII secolo quando un gruppo di monaci cistercensi impiantò su un corso d'acqua sorgiva, a temperatura costante - l'attuale Follina - un edificio per la produzione di tessuti di lana. L'attività in seguito prosperò grazie all'apporto di numerosi artigiani specializzati, che impiantarono opifici a carattere artigianale con macchinari denominati "folloni" concettualmente identici a quelli usati ancor oggi, da cui presero nome sia il corso d'acqua sia il paese di Follina.
I Paoletti erano fra quegli immigrati, artigiani della lana, fiorentini.
La produzione del Canapificio subisce soste forzose in alcuni anni, come il 1822, il 1829 e il 1899, a causa degli arresti di natura carsica del corso del Follina, la cui acqua era indispensabile, e lo è tuttora, per il lavaggio delle lane, oltre che come fonte d'energia.
Nel 1890 avviene una importante trasformazione della produzione con il passaggio dai telai a mano a quelli meccanici.
Da allora i macchinari sono stati costantemente rinnovati ogni 15 - 20 anni, sino ad arrivare agli attuali, dove la presenza dell'uomo assume la funzione di controllo e di rifornimento delle macchine, le cui operazioni sono, per il resto, completamente automatiche.